



NOTIZIARIO della Parrocchia di Borgonuovo



~ N. 3 dell'anno 2020 ~

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. 045562775 – Fax 0458107651

Sito web: www.parrocchiaborgonuovo.it
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it

Un nuovo cammino

Carissimi fedeli, ho voluto essere presente al momento di commiato di don Giorgio dalla vostra parrocchia.

Sono stato io a mandarvelo otto anni fa. Non mi fu facile trovare un prete disposto ad esercitare il ministero in questa vostra vasta e socialmente complessa parrocchia. Lui mi ha dato la sua serena disponibilità.

In questi anni vi ha voluto bene. È stato zelante, nei successi e nelle sofferenze. Si è prodigato. Ricordate che senza di lui, con la sua tenacia e senso di responsabilità, probabilmente non avreste realizzato il complesso delle opere parrocchiali e della splendida chiesa.

Qualche situazione, come capita nella storia degli uomini, si è complicata e aggrovigliata ed è stata per tutti motivo di smarrimento e di sofferenza. Ho chiesto a don Giorgio di lasciare questa parrocchia, per assumere il ministero nelle parrocchie di Corbiolo e Lughezzano. Pur con comprensibile sofferenza, che gli ha fatto sanguinare il cuore, ha accettato. E

io sono qui a dirgli la mia sincera gratitudine. Da amico, oltre che da Vescovo, che sempre ne ha apprezzato la carica di umanità e di fede.

Vi chiedo di ricomporre le tensioni e le incomprensioni. Riprendete un nuovo cammino, sotto la guida di don Cosma e di don Luca. Fate sistema attorno a loro. Per il bene dell'intero vostro quartiere. E pregate per don Giorgio, anche in segno di affetto e di riconoscenza, perché possa trovarsi a suo agio nel nuovo ministero e fare tanto del bene nel nuovo filare della vigna del Signore.



Su l'intera vostra parrocchia, con le famiglie, con i bambini, con i ragazzi, gli adolescenti, i giovani, gli adulti, gli anziani, sani o infermi, in qualunque condizione vi troviate; su don Cosma e don Luca e su don Giorgio assicuro la mia benedizione, per l'intercessione della Vergine a cui è dedicata la vostra parrocchia.

Con affetto. A tutti un abbraccio spirituale.

Vescovo Giuseppe Zenti

O mio Dio, tutto questo hai compiuto per noi!

Questa, è l'ultima volta che scrivo il nostro editoriale, perché lascio la penna e il posto di Parroco a mons. Cosma, neo-eletto pastore della nostra Parrocchia.

La Parola di Dio, nella Sua infinita ricchezza di proposte e suggerimenti spirituali, ci ha insegnato a voltarci indietro nei momenti decisivi della nostra esistenza, per considerare il percorso svolto fino a quel momento e, così, riconoscere quanto prezioso sia stato l'aiuto divino in molte situazioni critiche, felicemente superate, e in altrettante occasioni dall'esito positivo. Prima di lasciare definitivamente la Parrocchia di Borgonuovo, getto volentieri uno sguardo alle spalle e, ammirato e stupito, mi sento di esprimere con meraviglia e senso di gratitudine: "O mio Dio, tutto questo hai compiuto per noi!".

Negli otto anni del mio ministero sacerdotale vissuto in questa Parrocchia, infatti, quante famiglie ho avvicinate per la benedizione della casa, per un Battesimo, per la celebrazione di un Sacramento come la Confessione, la Comunione o il Matrimonio, oppure per una situazione di dolore a causa di una malattia o di un lutto. I fedeli alla Messa domenicale, poi, sempre presenti con fede e amore alla Parrocchia, sono stati motivo di incoraggiamento, di crescita in un bel clima familiare, di confronto costruttivo. I ragazzi del Catechismo, del Grest, del gioco in



piazza, inoltre, hanno sempre colorato la vita parrocchiale con un fantasmagorico arcobaleno vivace e gioioso. Quanti fedeli collaboratori mi hanno affiancato e aiutato con generoso spirito di servizio: dalla segreteria parrocchiale alle signore della pulizia della chiesa, agli esperti in mille

utilissimi lavori di riparazione e manutenzione, dai Consiglieri Parrocchiali a Catechiste e Educatori, dagli Animatori Liturgici ai fedeli dei vari Gruppi e Movimenti cattolici, dall'occasionale cittadino incrociato per strada al fedele che bussava alla porta della canonica per un consiglio o uno sfogo. "O mio Dio, tutto questo hai compiuto per noi!".

Guardando indietro con attenzione e cuore, non è possibile dimenticare l'autentico miracolo della Provvidenza, realizzato in favore di tutto il quartiere: le nuove e utilissime opere parrocchiali, la necessaria canonica e la bella chiesa. In breve tempo, infatti, la Parrocchia si è arricchita di strutture, a servizio degli abitanti, indispensabili vista la crescita considerevole della popolazione. Ora è il momento dei progetti, dello sguardo lungo in avanti, anche del sogno, perché no?!, pensando ai nostri ragazzi e giovani, alle famiglie, alla formazione cristiana, affinché il nostro quartiere maturi sempre più come una grande, bella e autentica Comunità. "O mio Dio, opera ancora miracoli per noi!".

Don Giorgio Fainelli

Una comunità che sia una luce di speranza

Cari fratelli e sorelle di Borgonuovo, è per me un piacere scrivervi per la prima volta da vostro Parroco. Vi raggiungo attraverso le pagine virtuali del nostro giornalino, in attesa di conoscervi tutti e ciascuno e di camminare con voi. Eh sì, perché la virtù ed il compito del pastore deve essere quello di camminare insieme con il suo gregge, con tutte quelle persone che, nella comunità che gli è affidata dal Vescovo, decidono di provare a seguire Gesù e di formare una comunità che cerchi di diffonderne la luce di speranza e di verità.



Ho usato appositamente i termini "provare a seguire" e "cercare di": sono consapevole, infatti, che essere cristiani oggi non sia facile come avrebbe potuto esserlo qualche decennio fa. Una società secolarizzata, guidata da interessi che pongono al centro profitto ed egoismo, sente come estranea la logica del Vangelo, fondata sulla solidarietà e la comunione fra ogni essere umano. Tutto questo ci chiede di metterci in discussione per cercare di ridisegnare il nostro essere comunità ed il nostro essere discepoli di Gesù. Tutti noi siamo chiamati a rivedere il nostro modo di essere Chiesa: noi sacerdoti, che dovremo essere prima di tutto esempio di comunione e di fraternità evangelica; i laici impegnati, chiamati a prendere sul serio un impegno in

comunità che non può limitarsi al semplice "chiedere" un servizio; le famiglie giovani (che grazie a Dio, da noi sono un bel numero), chiamate ad essere la vera spina dorsale della comunità; i giovani, che devono sentirsi parte integrante della comunità e non figure relegate all'esterno,

quando non sono considerati addirittura come un problema; gli anziani, custodi della memoria e portatori di una sapienza di vita sempre arricchente per le nuove generazioni. Non sarà facile, ma ci aspetta un percorso bellissimo: avendo al centro la Messa domenicale, consape-

voli che da lì la comunità nasce e che lì, la comunità si esprime, troveremo il modo per portare nel nostro quartiere la luce della speranza e della "bella vita" ispirata dal vangelo.

Papa Francesco (che nell'incontro avuto con lui mi ha chiesto di portare a tutti voi la Sua benedizione) ci chiede di essere una "Chiesa in uscita": a tutti fa comodo starsene tranquilli nel calduccio e nella tranquillità della propria casa, ma la Chiesa nasce e vive per stare in mezzo al mondo, e tutti noi siamo chiamati a "scomodarci" per il Regno dei cieli. Saremo efficaci se saremo uniti, saremo uniti se ci ameremo come fratelli, ci ameremo come fratelli se saremo veri discepoli di Gesù. Coraggio, fratelli e sorelle, guar-

diamo avanti con speranza ed entusiasmo: ci aspettano nuove pagine da scrivere e saranno bellissime, perché lo faremo insieme.

Permettetemi un pensiero a coloro che si fermano alle porte della nostra comunità, a coloro che si sono sentiti feriti dalla Chiesa, a coloro che cercano ma non trovano, a tutti quelli che, anche per colpa nostra, sono rimasti indietro: la mia porta per voi sarà sempre aperta, nessuno

vi giudicherà mai... sarete sempre accolti con rispetto e, se ci sarà occasione, cammineremo insieme... lasciando ai tempi di Dio e della Sua Grazia di lavorare nei nostri cuori.

Che Maria, nostra patrona, ci aiuti a vivere nella gioia di quell'amore che sa trasformare i cuori ed il mondo, quello di suo Figlio Gesù!

Don Cosma Ambrosini



Grazie don Giorgio, benvenuto don Cosma

Ringraziamo don Giorgio, con stima e affetto, per questi anni insieme. Don Giorgio ha dato tanto alla nostra Comunità di Borgonuovo, ha portato avanti numerosi gruppi e iniziative, ha curato gli appuntamenti di liturgia e catechesi, ha sempre trovato il tempo per ascoltare chi lo chiedeva, non ha mai fatto mancare la visita agli ammalati e alle famiglie, ha gestito con oculatezza la costruzione della nuova chiesa e del nuovo centro parrocchiale. Col suo stile semplice, don Giorgio non si è mai posto come protagonista perché il protagonista della sua azione pastorale era un Altro e a Lui rimandava.

Accogliamo don Cosma con gioia, lieti di condividere il cammino con lui per affrontare tutte le sfide che i tempi ci presentano.

La Beata Vergine Maria accompagni e custodisca don Giorgio, don Cosma e la nostra Comunità parrocchiale.

Galileo Gargioni, segretario del Consiglio Pastorale

Ripartiamo dalla Messa domenicale

Nella celebrazione diocesana per l'inizio del nuovo anno pastorale, tenutasi l'11 settembre all'aperto nel Centro "Mons. Carraro", il Vescovo ha ricordato le difficoltà dovute alla pandemia (tuttora in corso) ma ha invitato anche a cogliere i barlumi di speranza che questa esperienza lascia alle nostre comunità:

«Si ha l'impressione che ci sia ricerca sincera di autenticità e di disponibilità a lasciar cadere modalità desuete e formali entro le quali si muovevano le attività pastorali. Dobbiamo allora fare piazza pulita, dopo averle ridotte in macerie, delle strutture pastorali precedenti? Sarebbe insensatezza. Tuttavia, la passione per la trasmissione dell'autenticità della fede cristiana, mette in moto la fantasia geniale della pastorale caratteristica della nuova evangelizzazione».

Il Vescovo, dunque, ha indicato il ritrovarsi intorno all'Eucaristia come l'obiettivo al quale le nostre comunità dovranno tendere in modo speciale nell'anno pastorale appena iniziato:

«Tutto ciò che la fantasia pastorale, la buona volontà di tutti e le ispirazioni dello Spirito Santo metteranno in moto, tutto abbia come focus la Messa! Per sua natura la Messa è il focus della vita cristiana o, per dirla con il Concilio Vaticano II, è la fonte, il culmine, la radice e il car-

dine della vita cristiana. Facciamo convergere tutto lì».

Con concretezza il Vescovo ha allora proposto alcune attenzioni precise:

«Suggerisco con cuore aperto di Vescovo, primo responsabile della pastorale, di fare catechesi possibilmente in chiesa. Lo sappiamo, troppi, la stragrande maggioranza di nostri bambini, ragazzi, preadolescenti e giovani, non hanno più varcato le porte della chiesa. Ne stanno smarrendo la mappa. Con la catechesi in chiesa si ha l'opportunità di far respirare

il clima dell'essere in chiesa, con ciò che la caratterizza, cioè con la presenza della Parola di Dio sull'ambone, dell'Eucaristia sull'altare e nel tabernacolo, del fonte battesimale, dei confessionali, delle icone di Maria e dei Santi. Questo anche per la catechesi degli adulti. [...]

La prima urgenza della pastorale evangelizzante oggi è quella di riportare i fedeli alla Messa domenicale, come nella propria casa domenicale! Proprio nell'Eucaristia attingono la Parola della Verità, in un mondo in cui respirano opinioni e influencer, banalità e miraggi di false gioie. Tutti abbiamo bisogno di nutrire la mente di Verità, che poi altro non è se non Gesù stesso. Ma la Parola è interamente finalizzata al Pane Eucaristico, di cui svela il contenuto salvifico e santificante».



Riconoscimento internazionale per la nostra chiesa

Il progetto della nostra chiesa è stato tra i nove finalisti del "Premio Internazionale di Architettura Sacra", che è promosso dalla Fondazione Frate Sole e si svolge ogni quattro anni.

Questa edizione ha visto la partecipazione di 113 progetti di chiese/cappelle che sono state realizzate in 33 Paesi del mondo. Quello della nostra chiesa è stato l'unico tra i 21 progetti provenienti dall'Italia che è riuscito a qualificarsi tra i finalisti.

Il primo premio è stato vinto dal progetto di una chiesa in Germania, ma i progettisti della nostra chiesa hanno ottenuto la segnalazione di "Ambasciatori del Premio Internazionale di Architettura Sacra" per il prossimo quadriennio.



La nostra chiesa si conferma così tra le più apprezzate chiese moderne, a livello nazionale ma anche internazionale. Lieti di ciò, facciamo le nostre congratulazioni

allo Studio Archingegno degli architetti Ferrari e Pontiroli e ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa bella chiesa.

Un grazie particolare va a tutti parrochia-

ni che con le loro offerte, dalla più semplice alla più cospicua, hanno sostenuto e sostengono le spese per la nuova chiesa e il nuovo centro parrocchiale.

Con la posa dell'organo in agosto e i lavori nel piano seminterrato, si stanno ormai concludendo tutti i lavori nei nuovi edifici a servizio della comunità.

Benvenuta suor Luci

Dopo aver salutato suor Raffaella, tra le Suore Dimesse diamo il benvenuto a suor Luci (Luciana), che si aggiunge a suor Vittorina e suor Luigina.

Precauzioni sanitarie per le Messe

Come da indicazioni nazionali, le Messe in chiesa sono possibili con posti limitati e precauzioni prescritte: i fedeli devono venire con mascherina e senza febbre o sintomi influenzali, igienizzare le mani, entrare e uscire con ordine mantenendo distanze e posti indicati, ricevere la Comunione in mano.

In questo periodo di pandemia, comunque, il precetto festivo può essere osservato tramite le Messe in diretta televisiva (ad es. sui canali di Telepace, Tv2000, Raiuno).

«Eccomi, manda me»

«In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid-19, il cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: "Eccomi, manda me" (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: "Chi manderò?". Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale [...]



Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé. [...]

La vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore. Nessuno è escluso dall'amore di Dio, e nel santo sacrificio di Gesù Figlio sulla croce Dio ha vinto il peccato e la morte (cfr Rm 8,31-39). Per Dio, il male – persino il peccato – diventa una sfida ad amare e amare sempre di più (cfr Mt

5,38-48; Lc 23,33-34). Perciò, nel Mistero pasquale, la divina misericordia guarisce la ferita originaria dell'umanità e si riversa sull'universo intero. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto [...].

Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. [...] Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12)».

Papa Francesco, dal messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2020

Anno pastorale 2020-2021

Vita della comunità parrocchiale

Messa festiva: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Messa feriale: ore 8.00 – 18.30

Rosario e Adorazione eucaristica: ogni lunedì ore 21.00

Cresime (sospese in primavera): sabato 10/17/24 ottobre 2020 (ore 18.30)

Prime Comunioni (sospese in primavera): domenica 11/18/25 ottobre 2020 (ore 11.30)

Prime Confessioni (sospese in primavera): sabato 31 ottobre 2020 (ore 17.00)

Battesimi

Si chiede di incontrare il Parroco per tempo (anche durante la gravidanza) per poter preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Catechismo

Inizierà in novembre, nel rispetto delle misure sanitarie previste.

Adolescenti (nati dal 2006 al 2004, dalla 1^a alla 3^a superiore)

Ogni venerdì, ore 21.00-22.15

Giovani (nati dal 2003)

Ogni martedì, ore 21.00-22.15

Corso in preparazione al matrimonio cristiano

Venerdì 15 - 22 - 29 gennaio (ore 21.00-22.30)

Venerdì 5 - 12 - 19 - 26 febbraio (ore 21.00-22.30)

Domenica 28 febbraio

Venerdì 5 - 12 - 19 marzo (ore 21.00-22.30)

Domenica 21 marzo 2021 (conclusione con partecipazione alla Messa)

Rinnovamento nello Spirito

Preghiera (aperta a tutti) ogni mercoledì, ore 21.00

Notiziario online

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcchiaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (36° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo e-mail può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a nuntius@parcchiaborgonuovo.it